

# CITTÀ DI CHIERI

Provincia di Torino  
Via Palazzo di Città n. 10 - 10023 CHIERI  
C.F. 82000210011 - P.IVA 01131200014

telefono (centralino) 011.9428.1  
telefax 011.9428365  
posta elettronica sportello unico@comune.chieri.to.it

## Area Pianificazione e Gestione del Territorio

### ORGANO TECNICO COMUNALE

**Oggetto:** Variante Parziale n. 21 al P.R.G. Vigente approvato ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i..  
Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. -

#### VERBALE SEDUTA DEL 4.5.2011

Alla Conferenza dei servizi relativa all'oggetto, convocata presso la sala riunioni del Comune di Chieri sono presenti:

Organo Tecnico Comunale:

- Ing. Andrea VERUCCHI - Comune di Chieri – Presidente Organo Tecnico Comunale
- Arch. Carlo BECHIS - Comune di Chieri – Servizio Pianificazione
- Dott.ssa Roberta GUERMANI - Comune di Chieri – Servizio Pianificazione
- Arch. Roberto PORCARI - Comune di Chieri – Servizio Pianificazione
- Geom. Ignazio VIRZI - Comune di Chieri – Servizio Opere Pubbliche
- Arch. Raffaele FUSCO – Presidente Commissione Paesaggio

Soggetti con competenze Ambientali:

- Geom. Ducato - Funzionario Comune Pino Torinese

In apertura dei lavori della Conferenza la dott.ssa Guermani illustra l'iter amministrativo e le diverse fasi procedurali finalizzate all'adozione della Variante in oggetto ricordando che si è già svolto un primo incontro di Organo Tecnico in data 4.6.2011 allo scopo di individuare i soggetti con competenze ambientali da consultare ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il presente incontro ha pertanto valore consultivo dei soggetti con competenze ambientali e di tavolo dell'Organo Tecnico ai fini dell'emissione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008.

Viene quindi illustrato brevemente il "Documento Tecnico di Verifica di Assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica" redatto dal professionista incaricato per la redazione della variante e inviato contestualmente alla convocazione dell'incontro ai soggetti competenti in materia ambientale individuati, nota ns. prot. 13484 del 8.4.2011 (ARPA, Provincia Servizio VIA, ASL, SMAT e comuni confinanti).

Si dà atto che:

la suddetta Variante rientra, come da D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931, tra gli interventi per cui è previsto che l'autorità competente valuti se detto progetto produca impatti significativi sull'ambiente, attraverso una verifica di assoggettabilità a V.A.S. da svolgersi secondo le modalità dell'art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorità procedente è identificata nel Servizio Pianificazione Territorio;

ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008, l'*autorità competente* per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. è identificata nell'amministrazione cui compete l'approvazione del piano e tale funzione può essere assicurata tramite il proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/1998.

Guermani informa che l'ARPA – Settore VAS ha provveduto ad inviare proprio parere di competenza ritenendo di poter escludere la variante dalle successive fasi di valutazione, fatte salve alcune prescrizioni di mitigazione e compensazione da tenere in considerazione in fase di progettazione preliminare, ns.prot. n.16832 del 4.5.2011.

Comunica inoltre che il parere della Provincia di Torino – Servizio Valutazione Impatto Ambientale, anch'essa assente, sarà trasmesso in giornata, ma a seguito di contatto telefonico si può anticipare che parere prevederà l'esclusione dalla fase di Valutazione ferme restando alcune prescrizioni per le successive fasi autorizzative.

Si dà atto che entrambi i pareri saranno allegati e facenti parte del presente provvedimento.

Esaurita l'illustrazione del progetto il Presidente invita i partecipanti alla Conferenza ad esprimersi per quanto di rispettiva competenza e, presa visione delle osservazioni e prescrizioni pervenute, ritenuto di recepirne le indicazioni, si esprimono le seguenti ulteriori specificazioni da considerare in fase di progettazione preliminare della Variante:

#### Ambito corso Buozzi:

Il geom. Ducato comunica le preoccupazioni del comune di Pino T.se circa il potenziale incremento di traffico indotto dalla nuova area residenziale sulla SSR 10. L'arch Bechis ricorda quindi che sono già previsti interventi sulla viabilità dell'ambito ed in particolare è di prossima realizzazione una rotonda all'incrocio con Viale Fiume. Il geom. Virzi conferma l'avvio dei lavori entro l'estate in quanto sono già in atto le fasi di appalto e informa anche della prossima eliminazione del semaforo all'incrocio tra via Torino e Str. Valle Ceppi con conseguenti ulteriori miglioramenti sui flussi di traffico sulla SR10.

Tuttavia, nonostante si preveda un miglioramento dei flussi a seguito degli interventi sull'asse viario di C.so Torino, si chiede che in fase progettuale siano valutati attentamente la localizzazione dei nuovi tratti stradali prediligendo l'immissione su C.so Buozzi direttamente in rotonda anziché tramite via Miel.

Il nuovo complesso residenziale dovrà essere opportunamente mitigato rispetto all'impatto acustico e atmosferico derivante dal traffico sul corso Buozzi attraverso la previsione di barriere acustiche naturali lungo tutto il lato sud-ovest (C.so Buozzi e via Morano).

Nell'ottica di agevolare forme di mobilità sostenibile si richiede che siano previsti percorsi ciclo pedonali interni all'area e di collegamento con l'ambito esterno raccordandosi alle previste reti ciclabili su C.so Torino e Viale Fiume, valutando la possibilità di realizzare un attraversamento protetto della SSR10.

#### Ambito C.na Maddalena

Si prende atto della necessità di rapportarsi con la Sovrintendenza per i beni architettonici al fine di ridefinire il vincolo imposto sul fabbricato della cascina e sulla relativa area di pertinenza già oggi destinata a parcheggio a seguito dell'attuazione del P.E.C.. L'iter andrà concordato con il competente servizio patrimonio.

#### Ambito Via Tana:

Illustrato il progetto il geom. Virzi pone in evidenza che il parcheggio pubblico previsto su via S.Pietro comporta in convogliamento delle auto verso il centro aumentando il congestionamento. Si propone quindi di valutare la possibilità di concentrare i parcheggi in un'unica zona evitando aumenti di traffico nel centro storico.

L'arch. Fusco, non rilevando motivi ostativi ad un parziale sviluppo degli edifici su tre piani, chiede che l'intervento edilizio si integri con la maglia urbana circostante evitando di creare una

cortina unica sul lato di via Tana. Dovrà pertanto essere favorita una progettazione che valorizzi il ruolo di connessione ecologica degli esistenti spazi verdi interclusi nel tessuto urbano circostante con particolare riferimento al parco Caselli, al Rio Tepice e alle aree verdi limitrofe poste oltre l'esedra di Via Tana garantendo altresì la permeabilità ciclo pedonale verso la preesistente area a parco (area Caselli).

Richiamate:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente "la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" alla Parte Seconda "Procedure per la V.A.S., per la V.I.A. e per l'A.I.A.";
- la Legge Regionale n. 40 del 14.12.1998 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" in attuazione della normativa statale (L. n.146 del 22/2/1994 e del D.P.R. 12/4/1996 di recepimento della Direttiva 337/85/CEE);
- la D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;
- la D.G.C. n. 173 del 9.09.2009 di istituzione, ai sensi della L.R. 40 del 14/12/1998, dell'Ufficio di Deposito Progetti e dell'Organo Tecnico;

A seguito delle considerazioni emerse durante l'incontro e preso atto dei pareri pervenuti dagli enti esterni competenti in materia ambientale sopra richiamati, l'Organo Tecnico Comunale, conclude i lavori della Conferenza con proprio Provvedimento di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Pertanto, premesso quanto sopra, valutato il progetto di Variante in oggetto e, condividendo le richieste di prescrizioni emerse dai pareri pervenuti da parte di ARPA e Provincia di Torino, **ESCLUDE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA** il Progetto di Variante Parziale n. 21 al P.R.G ai sensi dell'art. 17 c. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., a condizione che i documenti di Variante e i successivi progetti esecutivi recepiscano le richieste e osservazioni illustrate in premessa e contenute nei pareri allegati in copia.

Si dà atto che il presente provvedimento verrà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. tramite pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online e verrà trasmesso al professionista incaricato per la redazione dei documenti di Variante al PRGC.

Al termine dei lavori il Presidente dichiara chiusa la riunione dell'Organo Tecnico.

Chieri, 4 maggio 2011

Il Presidente dell'Organo Tecnico

Ing. Andrea VERUCCHI

Il Servizio Pianificazione

Arch. Carlo BECHIS

Dott.ssa Roberta GUERMANI

Arch. Roberto PORCARI

Il Responsabile del Servizio Opere Pubbliche

Geom. Ignazio VIRZI

Il Presidente Commissione Paesaggio

Arch. Raffaele FUSCO



AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE  
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

www.provincia.torino.it

## COPERTINA FAX DEL 5/05/2011

**MITTENTE: ARCH. PETRUZZELLI MARTA**

**DESTINATARIO: COMUNE DI CHIERI**

COMUNE DI CHIERI



Ufficio Protocollo

Nr.0017497 Data 09/05/2011

Tit. 06.01 Arrivo

N. FAX: 011/9428365

Pagine incluse la presente n. 4

SEGUE SPEDIZIONE ORIGINALE

NON SEGUE SPEDIZIONE ORIGINALE

N.B. – Legge 30.12.1991 n. 412, art. 6 comma 2 – "Salvo che per gli atti aventi valore normativo, le comunicazioni tra Amministrazioni pubbliche, enti pubblici, regioni ed enti locali che avvengono via TELEFAX – sono valide ai fini del Procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza. Qualora dalle comunicazioni possano nascere diritti, doveri, legittime aspettative di terzi, prima dell'atto finale del procedimento dovrà essere acquisito agli atti l'originale della comunicazione



Protocollo n. 0392230/2011/LB6-Tit.: 10.04.02  
*Il n. di protocollo deve essere citato nella risposta*

Torino, 4 Maggio 2011

Comune di Chieri  
Servizio Sportello Unico, cittadino e imprese  
via Palazzo di Città, 10  
Cap 10023 CHIERI  
Fax: 011.9428365

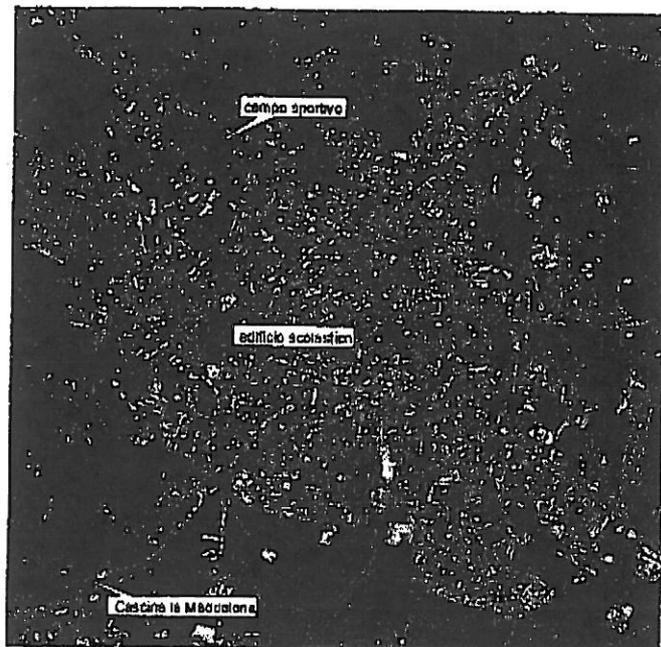
Provincia di Torino  
Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile  
Servizio Urbanistica  
Corso Giovanni Lanza, 75  
10131 TORINO

**OGGETTO:** Variante parziale n. 21 al PRGC di Chieri -  
Verifica preventiva dell'assoggettabilità al procedimento di VAS  
**Parere**

#### Descrizione degli interventi

La presente variante è volta alla valorizzazione residenziale dei seguenti beni patrimoniali comunali, non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e dunque alienabili:

- Cascina La Maddalena, situata alla periferia Sud dell'abitato, all'incrocio tra Strada dei Tigli e Strada Madonna della Scala;
- l'ex complesso scolastico di Via Tana, costituito da tre edifici un tempo ospitanti, rispettivamente, la scuola elementare, la scuola media e la palestra;
- l'area del campo sportivo di Corso Buozzi, collocata a ridosso del centro cittadino, nel punto di confluenza con Viale Fiume.





## Parere

In relazione alla Variante in oggetto, considerato che:

- il presente parere raccoglie le osservazioni della Provincia unicamente con riferimento alle proprie competenze in materia di sostenibilità ambientale come previsto dalle procedure di VAS (D.Lgs. 152/2006 e smi), in qualità di "Soggetto con Competenze Ambientali";
- eventuali osservazioni e/o valutazioni urbanistiche in merito alla compatibilità con il PTC saranno oggetto di successivo provvedimento da parte Servizio Urbanistico di questa Provincia;
- nella presente istruttoria non sono emerse problematiche ambientali, connesse alla attuazione della Variante che necessitano di ulteriori approfondimenti,

si ritiene che, ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione in materia di assoggettabilità alla VAS, gli interventi previsti nella presente Variante non comportino ricadute ambientali significative sul territorio.

Pertanto, la Variante parziale in esame, in riferimento ai criteri individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.12-8931 del 9 giugno 2008, **non deve essere assoggettata alla successiva fase di valutazione ambientale prevista dal D.Lgs. 152/2006 e smi.**

Si reputa tuttavia opportuno evidenziare in questa sede che nelle successive fasi (anche autorizzative) vengano effettuati i seguenti approfondimenti in merito alle possibili ricadute ambientali che la variante potrà comportare, in particolare in relazione:

- In riferimento alle operazioni di demolizione dei fabbricati esistenti, le NTA dovranno dare indicazioni per effettuare una puntuale quantificazione dei volumi demoliti con differenziazione qualitativa per tipologia di materiale (strutture metalliche, c.a., legno, muratura, ecc...) e valutare l'opportunità di conferire tali materiali ad un impianto di trattamento (analizzando in primo luogo la localizzazione dei potenziali siti interessati) in alternativa al previsto conferimento in discarica. In merito all'intervento dell'ex. complesso scolastico, si evidenzia la necessità di indicare nelle NTA le attività previste dalla normativa vigente necessarie per valutare la presenza di materiale contenente amianto.
- Le operazioni urbanistiche in previsione, prevedono la trasformazione di aree attualmente libere/degradate in un contesto urbano, si suggerisce pertanto di pianificare tali interventi con l'obiettivo di studiare una riqualificazione degli spazi urbani, favorendo una equilibrata distribuzione dei servizi e delle infrastrutture ed il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano. Si rammenta, inoltre, che dovranno essere applicati standard di qualità urbana che garantiscano spazi pubblici e l'inserimento coerente con l'intorno già edificato, perseguendo le seguenti azioni:
  - Arricchimento della dotazione delle opere infrastrutturali. L'intervento previsto in variante, comporta, un incremento rispetto allo stato di fatto degli scarichi fognari; si ritiene pertanto necessario valutare la compatibilità con le caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti di approvvigionamento idrico, con quelli di smaltimento e depurazione dei rifiuti liquidi e di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi attualmente presenti nel territorio comunale.
  - Riduzione della congestione urbana, garantendo l'accessibilità nelle sue varie forme (parcheggi, servizio pubblico ecc..) Si ritiene importante valutare, considerato l'aumento del carico di residenze e servizi nel contesto urbano, e pertanto di conseguenza il maggior carico di spostamenti in tali aree, i necessari provvedimenti in campo di trasporto pubblico e mobilità ciclo-pedonale. Si chiede pertanto di indicare nelle NTA l'approfondimento dell'aspetto traffico/viabilità con specifici studi sul traffico (accessibilità veicolari, trasporto pubblico, problematiche viabilistiche indotte ecc.), al fine di definire nelle successive fasi progettuali gli interventi trasportistici necessari.
  - Risparmio dell'uso delle risorse naturali disponibili ed in particolare il contenimento

del consumo delle risorse energetiche. Le NdA dovrebbero fornire precise indicazioni in relazione alle tematiche del risparmio energetico ed in particolare prevedere esplicitamente per tutti gli interventi in progetto l'utilizzo di tecniche di costruzione, materiali e tecnologie per l'approvvigionamento energetico che privilegino quelle ecocompatibili e di valorizzazione ambientale (quali impianti per il trattamento e riscaldamento dell'aria e dell'acqua ad uso sanitario di ultima generazione, ad alto rendimento ed alimentati da fonti di energia rinnovabile).

- Si rammenta che, a livello normativo, il PTC raccomanda di perseguire criteri di complementarietà ed integrazione fisici, morfologici e funzionali con l'esistente: si suggerisce quindi di pensare ai nuovi insediamenti come complementari all'urbanizzato esistente e pertanto di inserire nelle NdA specifiche indicazioni in modo da ricucire e completare le aree edificabili con gli insediamenti esistenti.
- Proporre delle azioni per limitare l'impermeabilizzazione delle superfici, garantendo quindi una maggiore permeabilità dell'area, volte non solo al contenimento di sfruttamento della risorsa suolo, ma anche di riutilizzo della stessa, attraverso l'utilizzo di asfalti drenanti, vasche di raccolta delle acque meteoriche e previsione di sistemi idraulici volti al contenimento del consumo idrico.
- Approfondire l'aspetto acustico attraverso una Valutazione previsionale d'Impatto Acustico, che individui i ricettori presenti nelle aree in variante e, se ritenute necessarie, preveda per gli edifici l'adozione di specifiche mitigazioni.

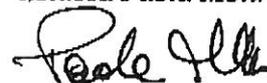
In riferimento alle misure di mitigazione, indicate a pag. 38 della "Relazione di verifica di assoggettabilità", si evidenzia che tali interventi dovranno essere esplicitati nelle NTA, al fine di compensare dal punto di vista ambientale gli impatti negativi indotti dalle trasformazioni urbanistiche della presente variante.

### Norme di Attuazione

Si ritiene fondamentale infine ribadire l'importanza che rivestono le Norme di Attuazione: queste dovranno rispecchiare i criteri progettuali, mitigativi, compensativi e di sviluppo sostenibile (contenimento impermeabilizzazione del suolo, idoneo inserimento rispetto al contesto interessato, tecniche di costruzione ecocompatibili e di valorizzazione ambientale, ecc.) presentati nella relazione tecnica ambientale, fondamentali al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio  
dott.ssa Paola Molina





Dipartimento di Torino

Via Pio VII n. 9 - 10135 Torino

## FAX n°

<b>A</b>	Citta' di Chieri'
<b>c.a.</b>	Soff. 21 BECHIS - GUERMANI
<b>Tel.</b>	
<b>Fax</b>	011 9428365

<b>Data</b>	03/05/2011
<b>Numero pagine inclusa la copertina</b>	3
<b>Da</b>	Arpa Piemonte
<b>Tel.</b>	011 19680350-351
<b>Fax</b>	011 19681141
<b>E-mail</b>	

**Note:**  Urgente  Per revisione  RVSP  Vs. commenti

**Oggetto:** VARIANTE PARZIALE N° 21

COMUNE DI CHIERI



Ufficio Protocollo  
Nr.0016832 Data 04/05/2011  
Tit. 06.03 Arrivo

### Riservatezza/Confidentiality

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimmetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

*According to Italian law D.Lgs. 196/2003 concerning privacy, if you are not the addressee (or responsible for delivery of the message to such person) you are hereby notified that any disclosure, reproduction, distribution or other dissemination or use of this communication is strictly prohibited. If you have received this message in error, please destroy it and notify us by email.*

Se la ricezione non è stata chiara o completa si prega di telefonare al n° 011/19680350-351  
If some pages are missing or illegible please call the following n° 011 19680350-351



Prot. n. ....42627

Torino, 03/05/2011

Fascicolo B.B2.04/0073/2011  
Pratica n. AP-01/06-2010-941  
ANTICIPATA VIA FAX

Spett.le  
Città di Chieri  
Via Palazzo di Città, 10  
10023 CHIARI

Riferimento prot. Comune n. 13484 del 08/04/2011, prot. ARPA Piemonte n. 34289 del 08/04/2011

**Oggetto:** Variante parziale n 21 al PRGC di Chieri. Verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs 152/06 e smi e della DGR 9 giugno n.12-8931 e del . Trasmissione parere.

Si invia in allegato il contributo richiesto ai fini della Verifica di assoggettabilità alla fase di Valutazione della procedura di VAS.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

dott. Carlo Bussi  
Dirigente responsabile della Struttura Semplice  
Attività di Produzione



COMUNE DI CHIARI



Ufficio Protocollo  
Nr.0016832 Data 04/05/2011  
Tit. 06.03 Arrivo

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Dipartimento Provinciale di Torino

Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n°9 - 10135 Torino - Tel. 01119680350-1 - Fax 01119680411

## STRUTTURA COMPLESSA

Dipartimento di Torino

**Struttura Semplice**

**Attività di produzione**

## Variante parziale 21 al PRGC vigente Città di Chieri

### FASE di Verifica di assoggettabilità a VAS

Redazione	Funzione: Tecnico SS produzione	Data:	Firma: 
	Nome: Alessandra Penna	02/05/2011	
Verifica	Funzione: Dirigente	Data:	Firma: 
	Nome: Filippo Richieri	02/05/2011	
Approvazione	Funzione: Dirigente	Data:	Firma: 
	Nome: Carlo Bussi	02/05/2011	

### Relazione

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Documento tecnico preliminare predisposto per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica della Variante parziale n. 21 al PRGC vigente della Città di Chieri.

L'analisi del Documento è stata condotta prendendo come riferimento i criteri individuati nell'Allegato I al D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..

Nell'ambito della fase di consultazione Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

A seguito dell'esame della documentazione pervenuta si ritiene che la Variante possa essere esclusa dalla fase di valutazione della procedura di VAS.

Si osserva, tuttavia, che alcuni interventi proposti comportano impatti seppur minimi e che pertanto è opportuno prevedere misure di mitigazione, peraltro indicate nel Documento Tecnico preliminare.

Inoltre, in relazione alla componente suolo, considerato che tale risorsa è da ritenersi non rinnovabile, si ritiene opportuno, al fine di rendere la Variante stessa maggiormente sostenibile, siano introdotte, nelle Norme di attuazione, disposizioni tali da renderne minima l'impermeabilizzazione e la previsione di modalità compensative, quali il recupero di zone degradate e la ricostituzione di corridoi ecologici o di ambienti naturaliformi in aree del territorio comunale da individuare appositamente.

Per quanto riguarda l'ambito del campo sportivo di Corso B. Buozzi, a causa della presenza delle infrastrutture di trasporto, è necessaria una caratterizzazione acustica approfondita dell'area oggetto di variante, mediante uno studio sul clima acustico attuale. A seguito di tale approfondimento si dovranno individuare le prescrizioni e/o soluzioni da adottare in fase di pianificazione e di progettazione, al fine di garantire la reale compatibilità acustica degli interventi (aree di inedificabilità residenziale, barriere acustiche naturali e artificiali, criteri per la disposizione degli edifici, meccanismi per la definizione degli oneri di urbanizzazione volti al risanamento acustico, etc).